

TRACCIA 3

1. Nell'ambito delle leggi e dei regolamenti, nei Comuni le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro

- a) sono assunte dai soggetti preposti al controllo con le capacità e i poteri del datore di lavoro pubblico
- b) sono assunte dai soggetti preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro
- c) sono assunte dagli organi di governo

2. Nei Comuni, i dirigenti assumono le decisioni necessarie per realizzare gli obiettivi loro assegnati mediante

- a) determinazioni
- b) deliberazioni
- c) atti di diritto privato

3. Il Consiglio è

- a) organo di indirizzo e di gestione amministrativa
- b) organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo
- c) organo di gestione tecnico-amministrativa e controllo

4. Nei Comuni, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, lo statuto può prevedere

- a) che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, possa avvenire mediante incarico professionale ad esperti
- b) che la copertura del posto di segretario generale, possa avvenire mediante incarico di lavoro autonomo
- c) che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato

5. Ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, sono attribuiti ai dirigenti

- a) tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente locale
- b) tutte le funzioni di attuazione degli obiettivi assegnati dal Sindaco o dal Presidente della provincia, ad eccezione di quelle gestionali
- c) tutte le funzioni attinenti la programmazione e l'indirizzo

6. Il sindaco e il presidente della provincia nominano

- a) i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione

- b) i componenti del consiglio, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione alla giunta nella prima seduta utile
- c) i componenti della giunta e del consiglio ne danno comunicazione ai cittadini entro 20 giorni

7. La base imponibile dell'IMU è?

- a) La rendita catastale degli immobili
- b) Il valore degli immobili
- c) Nessuna delle precedenti

8. La base imponibile dell'IMU può essere ridotta del 50%?

- a) Sì, in alcuni casi
- b) No
- c) Sì, nel caso di pertinenza

9. Per le abitazioni locatate a canone concordato l'IMU è:

- a) Ridotta al 25%
- b) Ridotta al 75%
- c) Ridotta al 50%

10. I soggetti passivi effettuano il versamento dell'IMU:

- a) Per l'anno in corso
- b) Per l'anno precedente
- c) Per l'anno successivo

11. L'IMU è dovuta per anno solare proporzionalmente:

- a) Alla quota di possesso
- b) Ai mesi di possesso
- c) Alla quota e ai mesi di possesso

12. La base imponibile della TARI per le utenze domestiche è determinata da

- a) I mq dell'abitazione
- b) Il numero di componenti il nucleo familiare
- c) I mq dell'abitazione e il numero di componenti il nucleo familiare

13. Che scopo ha la TARI?

- a) Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- b) Disincentivare la produzione di rifiuti
- c) Coprire i costi del servizio di igiene urbana

14. Quando un'entrata si può dire accertata?
- a) Quando sulla base di documenti probatori sono individuati l'identità del debitore e l'ammontare certo del credito
 - b) Quando è individuata l'identità del debitore.
 - c) Quando è stato intimato al debitore il pagamento del credito vantato dall'Ente
15. Quando il Comune può effettuare una spesa ?
- a) Quando è approvato il Bilancio di previsione
 - b) Quando sussiste l'impegno contabile registrato sul capitolo di spesa e l'attestazione di copertura finanziaria del Responsabile finanziario
 - c) Quando è approvato il Piano esecutivo di gestione
16. Come avviene il pagamento della spesa nel Comune?
- a) Attraverso una comunicazione anche a mezzo e-mail al Tesoriere con l'importo da pagare e l'indicazione del beneficiario.
 - b) Attraverso l'emissione di un mandato di pagamento inviato al Tesoriere e firmato dal Responsabile finanziario o incaricato
 - c) Attraverso un bonifico bancario disposto dal Responsabile finanziario sul conto di tesoreria dell'Ente
17. Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 il bilancio di previsione finanziario:
- a) E' deliberato dall'organo consiliare
 - b) Comprende unicamente le previsioni di competenza del primo esercizio del periodo considerato
 - c) E' predisposto dalla commissione consiliare di bilancio e approvato dalla Giunta entro il 30 novembre di ogni anno
18. L'ordinamento della finanza comunale, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, è riservato
- a) Alla legge, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale
 - b) Allo statuto comunale, che la coordina con i regolamenti
 - c) Alla Giunta comunale, che la definisce sulla base degli indirizzi del Consiglio
19. Ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica
- a) autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite
 - b) autonomia legislativa fondata su certezza di risorse proprie e trasferite
 - c) autonomia legislativa e giudiziaria fondate su certezza di risorse proprie
20. Negli Enti locali, l'esercizio provvisorio
- a) è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che differisce il termine di approvazione del bilancio
 - b) è autorizzato con apposito atto dell'organo esecutivo dell'Ente
 - c) è autorizzato dal Prefetto territorialmente competente

21. Il bilancio di previsione finanziario negli enti locali ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati:

- a) agli accertamenti della spesa nonché agli impegni di incasso
- b) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti nonché agli impegni e ai pagamenti di spesa
- c) agli accertamenti e agli incassi ma non agli impegni e ai pagamenti di spesa

22. Ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato

- a) in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione
- b) in considerazione dell'importo degli stanziamenti di spesa di dubbia e difficile esazione
- c) in considerazione dell'importo degli stanziamenti di cassa sia in entrata che in uscita riferiti ad un orizzonte temporale di almeno un quinquennio

23. Negli enti locali, il piano esecutivo di gestione (PEG) è deliberato

- a) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione
- b) entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto, in termini di cassa
- c) entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, in termini di cassa e competenza

24. Nei Comuni il piano esecutivo di gestione (PEG)

- a) è deliberato dal Consiglio
- b) è autorizzato dal Sindaco
- c) è deliberato dalla Giunta

25. Nei Comuni, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta

- a) presenta al Sindaco il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni
- b) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni
- c) presenta al Consiglio il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per le conseguenti deliberazioni

26. Nei Comuni, entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta

- a) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione
- b) presenta al Sindaco la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione
- c) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Piano esecutivo di gestione

27. Il Documento unico di programmazione (DUP)

- a) ha carattere puntuale e dettagliato e si riferisce alla prima annualità del bilancio
- b) è predisposto in coerenza con gli indirizzi forniti nel Piano esecutivo di gestione
- c) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente

28. Il Documento unico di programmazione

- a) si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa
- b) si compone di tre sezioni: la Sezione strategica, la Sezione operativa e la Sezione gestionale
- c) si compone di due sezioni: la Sezione gestionale e la Sezione programmatica

29. La Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione, negli enti locali,

- a) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo
- b) ha un orizzonte temporale di riferimento corrispondente alla prima annualità del bilancio di previsione
- c) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a tre anni

30. La Sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, negli enti locali

- a) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo
- b) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione
- c) ha un orizzonte temporale di riferimento corrispondente a quello del Piano esecutivo di gestione